

AIAB Molise APS

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI in data 24 novembre 2022

Oggi 24 novembre 2022 alle ore 19,00 in prima convocazione si è riunita per via telematica con piattaforma gestita da Montorio nei Frentani, presso via dei Mille n. 11, l'Assemblea Straordinaria dei soci di AIAB Molise APS.

Sono presenti i soci:

Andrea Albino, Soc.Agr.Fonte Santa Maria (delega ad Andrea Albino), Antonio Albino, Domenico Albino, Michele Albino, Carmela De Blasis, Paolo Di Luzio, Daniele Marino, Maurizio Marino, Fabio Farkas. Francesco Farkas, Cinzia De Letis (in rappresentanza di Le Orme snc), Pierluigi Monachetti (in rappresentanza di Tenuta Almerita s.s.a.), Antonio Monachetti, Mariangela Petacciato, Modesto Petacciato, Antonietta Pietropaolo, Francesco De Lellis, Mariaconcetta Giuliano, Massimiliano Di Luzio, Antonio De Blasiis, Rossella Musacchio, Nicola Occhionero (in rappresentanza di Nonno Nicola s.s.a.), Antonio Mastrodomenico, Bernardo Sila, Maria De Chiro, Francesco Candigliota, Colecchia Paolo, D'Angelo Claudio (per delega a Cinzia De Letis), Melina Montanaro, Genus Consulting, Giacomo Picone

Il Presidente di Aiab Molise APS Andrea Albino, assume la presidenza dell'assemblea. e, con il consenso dei presenti, delega il signor Paolo Di Luzio, presente con sé presso Via dei Mille 121 Montorio nei Frentani a fungere da segretario e redigere il presente verbale.

Preliminarmente, trattandosi di un'assemblea straordinaria convocata per una modifica statutaria, il Presidente verifica la validità della stessa. Dopo aver constatato che sono presenti (direttamente o per delega) 32 soci, il Presidente dichiara valida l'assemblea in quanto è presente un numero superiore ai 2/3 dei soci. Passa poi alla lettura dell'Ordine del giorno, che è il seguente:

- 1) Modifica dell'art. 11 dello Statuto per eliminare le difformità
ostative all'iscrizione al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore)
- 2) Varie ed eventuali

In merito al primo punto il Presidente introduce con una disamina del problema e riassume i termini della questione. Sulla base di indicazioni date da esperti di

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 198497/2022 del 29-11-2022
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento



Handwritten signature

Aiab federale propone che all'art. 11 dello Statuto vigente di Aiab Molise la frase: <<In caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un componente, il Consiglio Direttivo provvede alla cooptazione (o seguendo una diversa procedura secondo le eventuali determinazioni del regolamento) di un nuovo membro; la cooptazione dovrà essere ratificata alla prima riunione dell'Assemblea Regionale>> venga eliminata e sostituita con la seguente : <<In caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un componente elettivo, il Consiglio Direttivo provvede alla nomina dei nuovi componenti tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, nell'ordine di preferenza da esse risultante>> .

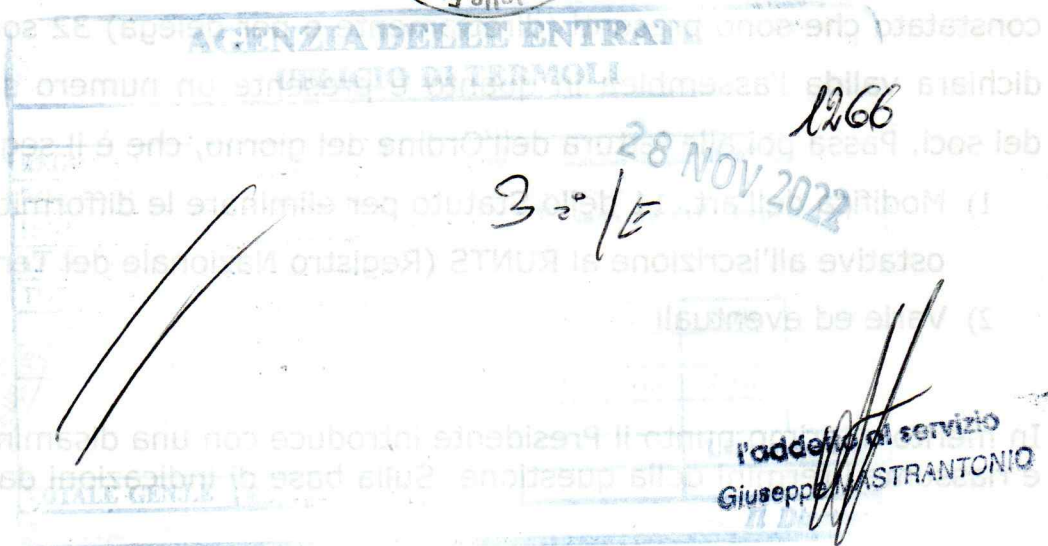
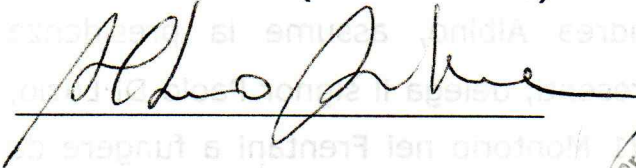
Dopo breve discussione in cui vengono forniti ulteriori chiarimenti, il Presidente chiede singolarmente ai presenti se sono d'accordo con le modifiche. La proposta di modifica statutaria viene approvata all'unanimità dai presenti. Il Presidente viene incaricato di svolgere tutti gli atti seguenti, in particolare la registrazione all'Ufficio del Registro (Agenzia delle Entrate) e la comunicazioni dell'avvenuta variazione statutaria al RUNTS.

Passando al secondo punto, la socia Cinzia De Letis, su suggerimento del Presidente, illustra ai presenti lo stato di avanzamento dei progetti in essere di Aiab Molise "Sostenibilità in mostra" ed "Evolmol" già precedentemente illustrate in altre sedi. Segue breve discussione tra i soci.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, l'assemblea è sciolta alle ore 19,30 dopo aver letto ed approvato il presente verbale.

Il Presidente (Andrea Albino)

Il segretario (Paolo Di Luzio)



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 198497/2022 del 29-11-2022
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

AIAB MOLISE APS

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE -

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017 e s.m.i. (da qui in avanti denominato "Codice del Terzo Settore") e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, nel rispetto delle norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, è costituita tra i soci AIAB che risiedono e/o hanno la sede legale e/o hanno la propria attività prevalente sul territorio della Regione Molise l'Associazione di promozione sociale non riconosciuta denominata "AIAB MOLISE APS".
2. AIAB Molise APS è articolazione azionale regionale dell'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB federale), per cui si obbliga al rispetto di tutte le norme contenute nello Statuto e nei regolamenti federali e delle deliberazioni degli organi statutari dell'associazione federale, nel rispetto della propria autonomia regionale, sancita dallo stesso Statuto Federale.
3. L'Associazione, anche in accordo con l'art. 3 dello Statuto dell'AIAB Federale, non persegue finalità di lucro.
L'Associazione ha durata illimitata
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi operative secondarie, denominate "circoli" a seguito di delibera del Consiglio Direttivo
5. Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento nelle attività dell'associazione stessa; l'Assemblea può deliberare l'eventuale Regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.
6. La sede legale di AIAB Molise APS è in c.da Solagne snc a San Giacomo degli Schiavoni (CB) e può essere trasferita in qualsiasi momento su delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
7. L'acronimo "APS" (Associazione di Promozione Sociale) sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora operativo, al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

ART. 2 - PRINCIPI — L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'Associazione è indipendente, non persegue finalità di lucro, ma esclusivamente finalità di solidarietà sociale; potrà svolgere tutte le attività ed eseguire tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari necessarie al raggiungimento degli scopi sociali. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante l'intera vita dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. L'Associazione per il proseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita degli associati. In casi di particolare necessità l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione realizza i propri scopi ispirandosi ai seguenti principi:

- a) Sussidiarietà tra i soci e tra le strutture ai diversi livelli (locale, regionale, federale) in virtù della quale ogni decisione viene assunta al livello più basso possibile, compatibile con la decisione.
- b) Solidarietà tra i soci e tra le strutture AIAB, che pur possedendo energie e risorse in maniera diversa, operano per un processo di crescita di tutte le realtà interne ad AIAB, anche ridistribuendo verso le aree e le strutture più deboli risorse ed energie che vengono raccolte su base regionale.
- c) Cultura della differenza, per cui la diversità di cultura, di storia, di identità territoriale dei soci e delle strutture è considerato elemento di ricchezza di AIAB Molise APS e non preclude tra i diversi soci la possibilità di operare con norme e comportamenti comuni

d) Partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione ed alla realizzazione dei programmi definiti a livello federale, regionale, territoriale, sulla base delle proprie responsabilità e capacità contributive, professionali ed operative.

e) Promozione dell'Agricoltura Sociale al fine di favorire, attraverso le attività e l'impiego delle risorse delle aziende agricole biologiche, l'inserimento terapeutico, sociale e lavorativo delle fasce deboli e a rischio di emarginazione sociale della popolazione, con particolare riferimento a quanto previsto in proposito dalla legge n.381/1991 anche allo scopo di contrastare ogni sorta di discriminazione e di generare coesione sociale

ART. 3 - SCOPI — AIAB MOLISE nell'ambito dell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, intende adottare ogni iniziativa diretta alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e della persona ed, in particolare, in accordo con l'art. 4 dello Statuto AIAB Federale, si prefigge i seguenti scopi:

a) promuovere, tutelare, valorizzare e diffondere il metodo di produzione biologico e relativi prodotti in campo agricolo, zootecnico, agroindustriale, forestale, ambientale; nonché la tutela del verde, del paesaggio e delle biodiversità, secondo le norme di cui al punto d)

b) promuovere, tutelare, diffondere e realizzare direttamente forme di tutela della natura ed attività di turismo ecologico o altre attività connesse alla tutela dell'ambiente

c) promuovere, tutelare, diffondere e realizzare forme di agricoltura sociale a fini terapeutico-riabilitativi, di inserimento lavorativo e di inclusione sociale

d) contribuire all'elaborazione ed all'aggiornamento in sintonia con le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con la struttura federale dell'AIAB e con la Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica (I.F.O.A.M.), di norme disciplinari relativi ad attività con metodo biologico e relativi mezzi tecnici per essa autorizzati nonché controllarne la corretta osservanza nei processi di produzione, conservazione, condizionamento, trasformazione, distribuzione e commercializzazione;

e) promuovere ed organizzare attività di ricerca, assistenza tecnica, divulgazione, formazione e qualificazione riguardanti la tutela ambientale con l'agricoltura biologica.

f) promuovere la diffusione del metodo di agricoltura biologica anche nei paesi più poveri del pianeta, sviluppando attività a favore della cooperazione e solidarietà internazionale.

g) garantire l'applicazione del metodo di agricoltura biologica nell'ambito delle politiche rivolte alla definizione dello sviluppo economico, sociale ed ambientale, sostenibili dal pianeta.

h) promuovere e partecipare all'elaborazione ed attuazione delle politiche e dei processi di sviluppo rurale che siano compatibili con l'ambiente e che assicurino un adeguato livello di vita alle popolazioni che vivono in ambito rurale.

i) promuovere la diffusione dei valori ispirati alla solidarietà sociale, alla cultura della pace e della non-violenza e del rispetto dei popoli;

l) garantire adeguata rappresentatività alle istanze di tutti quei soggetti, singoli o associati, che nell'ambito della Regione Molise perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti;

m) promuovere, organizzare e realizzare qualsiasi altra attività di finalità di interesse sociale ed ambientale o direttamente connessa con il raggiungimento dei predetti scopi

ART. 4 - ATTIVITÀ' — AIAB Molise APS esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. e svolge la propria attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente (con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani e pericolosi di cui all'Art. 7 del Dlgs 5/12/97 n. 22) e nel settore della formazione e dell'assistenza agraria e forestale 'Associazione esercita, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere d), e), g), h), l), n), s), v), W), e z) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in via principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 del presente Statuto:

a) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- c) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- f) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125 e successive modificazioni;
- g) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni;
- h) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- i) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- j) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- k) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione svolge le proprie attività in favore dei propri associati dei loro familiari e di terzi, avvalendosi a tal fine in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione svolge altresì, sempre nel rispetto della normativa vigente e su valutazione del Consiglio Direttivo, oltre all'attività istituzionale, ogni altra attività secondaria, anche commerciale, strumentale al raggiungimento degli scopi sociali. In tal caso gli eventuali proventi di tale attività, al netto delle imposte previste dalle vigenti normative fiscali, dovranno essere investite nell'attività associativa, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali dell'associazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione, nel rispetto dello statuto e dei regolamenti interni AIAB, svolge le seguenti attività:

- a) contribuisce con l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica ("AIAB") all'attività federale dell'AIAB;
- b) promuove e coordina iniziative sociali, legali, legislative ed associative per la valorizzazione ambientale mediante l'affermazione dell'agricoltura biologica e la tutela dei propri associati;
- c) partecipa, di concerto con la struttura federale dell'AIAB, agli organismi ed enti nazionali ed internazionali aventi per oggetto la tutela della natura, la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
- d) cura e promuove attività di servizi per la tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari biologici (riferimento Reg CE 834/07 e succ. modifiche) nonché altre leggi di settore.
- e) promuove e coordina iniziative politiche, sociali, culturali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura biologica e la tutela dei propri associati.
- f) partecipa ad organismi ed enti aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica;



Handwritten signature/initials.

- g) promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica nell'ambito di un'alimentazione sana e naturale
- h) adotta e gestisce servizi diversi richiesti anche su incarico di amministrazioni pubbliche coerenti con le finalità statutarie
- i) realizza, anche in collaborazione con altri organismi e/o enti pubblici e privati, attività di istruzione, promozione, formazione, formazione professionale, divulgazione e qualificazione per agricoltori, trasformatori, consumatori e tecnici, relativamente alle metodiche di agricoltura biologica e/o sostenibile;
- j) gestisce, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività culturale ed editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività di finalità di interesse sociale ed ambientale;
- k) promuove attività di tutela della natura mediante la ricerca, l'istruzione, la divulgazione e l'informazione riguardanti la tutela e la valorizzazione della natura, l'ambiente e l'agricoltura biologica con particolare attenzione alla ricerca ed alla valorizzazione delle varietà ed ecotipi locali ed al mantenimento, al ripristino o alla ricostruzione della flora e della fauna originarie nel rispetto delle biodiversità;
- l) contribuisce a sviluppare la valorizzazione ambientale con il miglioramento del livello culturale ed economico dei propri associati promuovendo la conoscenza delle attività dei soci, offrendo loro assistenza per collegare le proprie attività produttive e convogliarle verso una commercializzazione di tipo associativo, sollecitando e suggerendo possibili attività nell'ambito agroalimentare o più in generale ambientale ai propri associati;
- m) stipula convenzioni in relazione al servizio civile nazionale;
- n) promuove e gestisce progetti culturali di educazione ambientale nelle aree rurali e non.
- o) promuove e gestisce in proprio o in forma indiretta, attività di assistenza tecnica e consulenza ai propri associati
- p) svolge attività di servizio fornendo direttamente ed indirettamente assistenza e consulenza tecnica necessaria a praticare correttamente e convenientemente il metodo dell'agricoltura biologica, in particolare per il raggiungimento degli standard AIAB. promuove la costituzione e gestisce bio-distretti nell'ambito della Regione Molise, agevolando l'aggregazione per ambiti territoriali di enti ed operatori interessati allo sviluppo coordinato delle filiere biologiche
- q) adotta e gestisce servizi diversi anche su incarico di amministrazioni pubbliche coerenti con le finalità statutarie
- r) nei limiti posti dalla vigente legislazione l'associazione può compiere tutte le operazioni, immobiliari e finanziarie, strumentali, necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi. Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi o complementari, svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento, ai sensi del Codice di Terzo Settore e dei relativi decreti attuativi e successive modifiche e integrazioni.

L'associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività, prestate in forma libera e gratuita, degli associati. In casi di particolare necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo ai propri associati, secondo quanto indicato nell'art. 36 del D.Lgs. 117/2017.

La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.

Per finanziare le proprie attività di interesse generale l'associazione può porre in essere attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali l'Associazione potrà, inoltre, aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi; collaborare con enti pubblici e privati; effettuare attività di natura commerciale accessoria a quella istituzionale. Tutte le attività dell'Associazione saranno svolte nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela economica degli associati

ART. 5 -NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

L'Associazione si impegna al rispetto dello statuto federale AIAB e di tutti i regolamenti federali approvati dagli organi competenti.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART 6 - SOCI — Possono essere soci: persone fisiche, giuridiche ed associazioni di promozione sociale, suddivise in categorie distinte tra:

- Produttori, distributori e trasformatori biologici
- Tecnici, esperti, fornitori di servizi
- Organizzazioni di consumatori, associazioni culturali ed ambientaliste, nonché altri enti operanti con analoghe finalità,
- Consumatori ed altre persone che condividono gli scopi dell'associazione
- Altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale

Gli Enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore a 7 persone fisiche.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo statuto e la loro attività deve realizzarsi in coerenza con le finalità sociali.

Il Consiglio Direttivo comunica all'interessato, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione e della quota, l'accettazione o il rigetto della stessa. In caso di rigetto l'interessato può, entro 60 giorni, chiedere che si pronunci in merito il Collegio Sindacale, se nominato, ovvero l'Assemblea.

Diritti dei soci: Ogni socio ha diritto di voto nelle Assemblee e di eleggere gli organi sociali di garanzia e di controllo con la possibilità di essere eletti negli stessi.

Hanno il diritto e dovere di concorrere all'elaborazione del programma ed a partecipare alle attività promosse dall'Associazione. I soci hanno diritto di essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione e di parteciparvi.

Hanno altresì il diritto di esaminare i libri sociali, facendone richiesta scritta al Presidente dell'Associazione che dovrà renderli disponibili entro 10 giorni.

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

L'esclusione da socio è deliberata dal direttivo regionale, anche su segnalazione del Collegio Sindacale, se costituito, o degli organi statutari federali. L'escluso può ricorrere in prima domanda al Collegio Sindacale, se costituito, quindi al Collegio sindacale federale, che debbono entrambi deliberare entro 30 giorni. Qualora il contenzioso non sia risolvibile dovrà essere attivata la clausola arbitrale prevista dall'art. 21 dello statuto federale.

I motivi di esclusione possono essere:

- Dimissioni
- Morosità nei pagamenti
- Assunzioni di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'associazione
- Inosservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti.

Handwritten signature

ART.7 - DEI VOLONTARI E DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART.8 - DEI VOLONTARI E DELLE PERSONE RETRIBUITE

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati

ART.9 - ORGANI SOCIALI - Sono organi dell'associazione AIAB Molise

- a) L'Assemblea Regionale dei soci
- b) Il Consiglio direttivo regionale
- c) II Presidente
- d) II Collegio Sindacale (eventuale, a discrezione dell'Assemblea, ma obbligatorio nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs.n.117/2017)

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 10 - ASSEMBLEA REGIONALE DEI SOCI

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Ad essa hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento delle quote associative.

L'assemblea ordinaria o straordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno o su richiesta scritta di almeno un quinto dei soci o dal Sindaco Revisore dei Conti, con ordine del giorno motivato.

La convocazione dell'assemblea deve effettuarsi con almeno 15 giorni di anticipo mediante avviso scritto (compreso e-mail o altra forma telematica con avviso di ricezione) Le deliberazioni dei soci sono prese a maggioranza dei voti con presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti purché approvate dalla maggioranza degli intervenuti. Ogni socio, oltre al proprio voto, può disporre di due sole deleghe di altri soci.

L'assemblea ordinaria :

- Elegge di norma ogni tre anni il Direttivo ed il Collegio sindacale se previsto
- Elegge ogni tre anni i propri delegati all'assemblea federale AIAB, secondo quanto previsto dal regolamento federale
- Approva annualmente il bilancio consuntivo
- Ratifica i regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo
- Approva le linee programmatiche ed il bilancio preventivo dell'associazione regionale

- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
- Delibera gli eventuali compensi agli organi statutari, commissari o delegati; nelle deliberazioni che li riguardano gli interessati non hanno diritto di voto
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- Può nominare presidenti e/o soci onorari, tra le persone che si sono particolarmente distinte e dedicate con eccellenza al perseguimento di scopi associativi

L'assemblea ordinaria può essere preceduta da assemblee territoriali su base provinciale o per aree omogenee.

E' facoltà del Presidente Federale, o del suo delegato, di presenziare alle Assemblee Regionali ordinarie.

Nelle candidature dei membri eleggibili si terrà conto delle pari opportunità tra soggetti diversi.

L'assemblea straordinaria delibera in materia di modifiche statutarie e in merito allo scioglimento dell'Associazione. Essa è validamente costituita con la partecipazione dei due terzi dei soci e delibera a maggioranza dei presenti

Nel caso di delibera in merito alla rinuncia della autonomia gestionale nei confronti degli organi federali la maggioranza deve essere dei due terzi dei votanti.

E' ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea e dei consigli direttivi possano svolgersi anche per teleconferenza, videoconferenza o altri mezzi di telecomunicazione, secondo un apposito regolamento deliberato dall'Assemblea stessa. In particolare il regolamento deve assicurare:

- a) l'identificazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo di collegamento;
- b) la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del Segretario della riunione;
- c) la possibilità, per ciascuno dei partecipanti, di intervenire, di colloquiare, di esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, di ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in audio videoconferenza o teleconferenza, questa si ritiene svolta nel luogo in cui si trovano chi la presiede ed il Segretario. E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa

ART. 11 -

- a) 1. IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE è l'organo di amministrazione dell'Associazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 117/2017 ed è composto da un numero di membri eletti dall'assemblea regionale non inferiore a 3 e non superiore a 7, tra cui il Presidente Regionale ed almeno un vice-presidente su lista bloccata con sistema maggioritario o secondo diversa modalità prevista dal regolamento. La maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati
- b) 2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
- c) 3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- d) 4. Il Consiglio Direttivo elegge, al proprio interno, un Consigliere a cui affida il compito di Tesoriere.
- e) 4. Possono partecipare al Consiglio Direttivo senza diritto di voto tutti i responsabili di settore dell'AIAB Molise. Alle riunioni del Consiglio partecipano gli eventuali presidenti onorari e può essere specificamente invitato, a titolo consultivo, ogni componente dell'AIAB Molise.
- f) 5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

- g) 6. Le deliberazioni di norma sono a voto palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- h) 7. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno tre quinti dei consiglieri:
- i) la convocazione è fatta in modo che i componenti ne siano informati almeno sette giorni prima della riunione, con indicazione del luogo, data della prima convocazione e della seconda e dell'ordine del giorno previsto;
- j) le adunanze sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza degli aventi diritto al voto, in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, con l'intervento di un terzo degli aventi diritto;

Al Consiglio Direttivo spetta:

la cura dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Regionale;

- il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizione del presente statuto o di leggi vigenti o future sono riservate all'Assemblea;
- l'assunzione o il licenziamento del personale;
- la costituzione di commissioni o gruppi di lavoro e di studio, avvalendosi di esperti, anche non soci, che affianchino l'operato del Comitato stesso, in riferimento alla redazione delle norme o allo sviluppo di tematiche specifiche;
- promuovere l'istituzione di eventuali delegazioni locali e relativi delegati, fissandone compiti e limiti;
- l'elaborazione delle linee operative dell'Associazione;
- la stesura del bilancio preventivo regionale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, stesura che dovrà tener conto della compatibilità del bilancio stesso con le politiche e le risorse federali; approvare il bilancio preventivo;
- redigere il bilancio consuntivo (rendiconto economico finanziario) da sottoporre all'Assemblea;
- approvare annualmente, sulla base di bilanci, l'entità ed i termini di pagamento delle quote associative;
- deliberare su argomenti urgenti che il Presidente sottoponga, anche se di competenza dell'Assemblea Regionale, che dovranno essere convalidati alla prima Assemblea Regionale.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

I compiti di cui sopra, in caso di mancata assunzione o delega da parte del Consiglio Direttivo, sono attribuiti al Presidente. In tutti i casi le deleghe e i compiti assunti sono soggetti ad una puntuale trasparenza.

Il membro del Consiglio Direttivo può essere dichiarato decaduto dall'incarico in caso di manifesta impossibilità a partecipare alle riunioni, in caso di esclusione da socio AIAB ai sensi dell'art.8 dello statuto federale e in caso di assenza non giustificata a più di 3 riunioni consecutive. . In caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un componente elettivo, il Consiglio Direttivo provvede alla nomina dei nuovi componenti tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, nell'ordine di preferenza da esse risultante.

ART. 12 – IL PRESIDENTE - Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, parte delle sue competenze possono essere delegate a membri del Consiglio Direttivo o ad altri, previa approvazione dello stesso Consiglio Direttivo.

Esso convoca l'assemblea regionale, il Consiglio Direttivo, anche su richiesta scritta di almeno la metà più uno dei componenti dei rispettivi organi.

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Direttivo

In caso di sua assenza o di impedimento, tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente;

In caso di dimissioni o di impedimento permanente dovrà essere convocata l'Assemblea Regionale ordinaria dei soci per eleggere un nuovo Presidente ed il Consiglio Direttivo; Mozione di sfiducia: il Consiglio Direttivo, qualora ravvisi nel comportamento del Presidente gravi mancanze rispetto ai doveri statuari o palesi interessi personali che ne facciano venire meno l'imparzialità nei confronti della struttura regionale ed i requisiti di eleggibilità, può approvare una mozione di sfiducia che sarà inviata al Collegio Sindacale per la decisione. Se il Collegio Sindacale ritiene fondata la mozione, provvederà a convocare l'Assemblea Regionale, entro sessanta giorni, la quale provvederà alla nomina di nuovo Presidente e Consiglio Direttivo.

ART. 13 -IL COLLEGIO SINDACALE Il Collegio Sindacale, se costituito, è composto da uno a tre membri effettivi e due supplenti, che subentrano in caso di impedimento o di dimissioni degli effettivi; detti membri sono eletti dall'Assemblea tra persone di comprovata onorabilità, esperienza e professionalità, anche non Soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nell'ipotesi di cui all'art. 30, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, l'elezione del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea diventa obbligatoria, e allo stesso vengono attribuiti i compiti dell'organo di controllo di cui al medesimo art. 30.

Il Presidente del Collegio Sindacale è eletto nella prima adunanza dello stesso.

Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto delle norme statuarie, redige una relazione sul bilancio consuntivo, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea senza diritto di voto; esegue accertamenti sulla regolare tenuta della contabilità secondo le norme vigenti, compilando il verbale da inserire nell'apposito libro; verifica la regolare gestione da parte degli organi sociali competenti; dirime le controversie come da art 19.

ART. 14 - LIBRI SOCIALI E REGISTRI

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari.

ART. 15 — IL PATRIMONIO - Il patrimonio dell'associazione regionale è costituito da beni immobili e mobili e da:

1. le quote di adesione dei soci spettanti all'associazione regionale
2. i proventi delle attività sociali
3. oblazioni, lasciti, contributi di enti pubblici o privati, eventuali contributi associativi supplementari e ogni altro provento ammesso dalla legge
4. tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale e nel rispetto del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i

ART: 16 - IL RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO - L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Rendiconto Economico e finanziario (preventivo e consuntivo) è redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, secondo le norme dello Statuto federale e le indicazioni approvate dal CD federale. La redazione del Rendiconto Economico e finanziario compete al Consiglio Direttivo e lo stesso deve essere approvato dall'Assemblea Regionale nonché inviato al CD federale secondo i tempi previsti e/o indicati dalla direzione federale stessa e depositato nei modi previsti dall'art. 13 del D.Lgs., 117/2017.

L'eventuale residuo di bilancio non potrà mai ed in nessuna forma essere distribuito ai soci e dovrà essere impiegato per attività sociali.

Ogni socio può ottenere copia del bilancio approvato dall'Assemblea, facendone semplice richiesta scritta al Presidente.

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione

ART 17 — SCIOGLIMENTO - Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria validamente costituita con la presenza dei due terzi dei Soci e con il voto favorevole della maggioranza degli stessi. In caso di scioglimento o liquidazione dell'associazione regionale l'Assemblea straordinaria decide in merito alla nomina del liquidatore scelto tra professionisti economico-finanziari e al trasferimento del patrimonio residuo che dovrà essere devoluto ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 18 - - CLAUSOLA ARBITRALE

I soci e l'Associazione sono obbligati a rimettere ad un Collegio Arbitrale la risoluzione delle controversie insorte relativamente alle interpretazioni delle disposizioni contenute nello Statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea o del Comitato Direttivo o del Presidente.

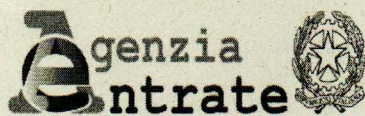
In caso di mancato compimento delle controversie i Soci e l'Associazione si impegnano a ricorrere a un tentativo di conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale, regolato dalle norme dello Statuto AIAB federale, da espletarsi secondo la procedura di conciliazione prevista dalle Associazioni deputate a gestire tentativi di conciliazione

ART. 19- L'utilizzo del nome e/o del logo dell'Associazione e l'indicazione di appartenenza alla stessa per ogni attività di carattere commerciale, professionale o comunque a scopo di lucro, è consentito solo previa autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

ART. 20 - NORME DI RINVIO -

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, si rimanda al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, al Codice Civile e alle altre leggi dello Stato in quanto applicabili..





Amministrazione: AGE - Agenzia Delle Entrate
Area Organizzativa Omogenea: AGEDP-CB - DIREZIONE PROVINCIALE DI
CAMPOBASSO

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: **Registro Ufficiale AOO AGEDP-CB**
Oggetto: **ATTO PRIVATO VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
STRAORDINARIO PER ADEGUAMENTO AL TERZO SETTORE.**
Classificazione:
Mittente: **ALBINO ANDREA**
Diretti Interessati:
DI LUZIO PAOLO BENIAMINO
Num. protocollo: **0081025**
Data: **28/11/2022 09:13:29**
Ufficio: **FRONT OFFICE - UT TERMOLI - DP CAMPOBASSO**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 198497/2022 del 29-11-2022
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento